

Scuola Elementare "Antonio Gramsci" (Mo)

Progetto "Dire, fare, scrivere"

an. sc. 2001/2002

DOCUMENTAZIONE PROGETTO "DIRE, FARE, SCRIVERE"

MOTIVAZIONE

Il progetto "Dire, fare, scrivere", è stato inserito nel Piano dell'Offerta Formativa dell'XI Circolo come ampliamento dell'offerta formativa ed ha interessato tutte le sette classi quinte dello stesso circolo per l'anno scolastico 2001-2002.

L'idea è nata dall'incontro di alcune insegnanti delle classi con l'esperto di grafica Marco Lega al quale era stata proposta una collaborazione tra gli alunni delle scuole elementari del circolo e gli studenti dell'Istituto "Corni".

In fase di programmazione il progetto ha subito delle trasformazioni dovute all'estensione del progetto a tutte le classi e non è stato quindi possibile procedere alla collaborazione tra istituti come precedentemente previsto. Dalle dieci ore iniziali richieste si è giunti ad una definizione di sei ore per classe da suddividere in tre incontri.

Ogni classe, o coppia di classi, ha successivamente programmato con il Prof. Lega, e il suo collaboratore Antonio Tabanelli, gli interventi secondo l'interesse degli alunni e, pertanto, le tipologie di intervento sono state varie.

Questa documentazione riferisce delle attività svolte dalle classi 5^A e C della scuola "Gramsci", classi per le quali si è individuato un percorso introduttivo alla comprensione della relazione tra forma e significato del carattere. Tale scelta è stata la naturale conseguenza di attività svolte negli anni precedenti:

- a.s. 1998-1999 analisi e rielaborazione di opere di Paul Klee.
Utilizzo dei disegni prodotti come sfondo per la rappresentazione teatrale "L'isola dei quadrati magici"
- a.s. 1999-2000 progetto "Carta, Carte, Carle": costruzione di "carte" attraverso l'utilizzo di tempere, pennelli e spazzolini.
Le carte prodotte sono state "strappate e assemblate" per costruire immagini per illustrare le storie precedentemente scritte dai bambini, a gruppi.
- a.s. 2000- 2001 "una storia, tante storie": elaborazione di racconti ambientati nella Villa Pentetorri di Modena, oggetto di studio delle classi all'interno della programmazione di storia locale. Scelta del carattere (font) del computer affidata agli alunni sulla base della tipologia di racconto.
- gennaio 2001 visita a Bologna della mostra di grafica "A,B,C"
- aa. ss. 99/00
00/01 Partecipazione all'iniziativa "Libbranch'io"
01/02

OBIETTIVI

Per gli alunni

Formativi

- Operare nel piccolo e nel grande gruppo
- Rispettare le regole della conversazione collettiva e del lavoro di gruppo.

Cognitivi

- Comprendere l'evoluzione della scrittura nel tempo e nello spazio: segno, ideogramma, lettera parola.
- Comprendere le relazioni esistenti tra i sentimenti e la scrittura.
- Conoscere il mondo della grafica e alcune sue applicazioni.

Per gli insegnanti

- Verificare la correttezza del lavoro svolto con gli alunni nel corso del ciclo elementare.
- Trarre spunto per la progettazione di future iniziative.

AREA TEMATICA

Lingua italiana, educazione all'immagine.

CONTENUTI

La relazione tra la forma e il significato dei caratteri.

ORGANIZZAZIONE DELLA CLASSE

Attività svolta a classi aperte con due gruppi eterogenei a rotazione

DURATA DEL PROGETTO

Da novembre 2001 a gennaio 2002, 6 incontri a classi aperte (3 incontri per gruppo).

MATERIALE

Carta bianca, da pacco.

Il colore nero: matite, pastelli, pennarelli di vario spessore, pennelli di varia misura, carboncino, acquerelli, tempera, china, ecoline,

FASI DI LAVORO

I° Incontro Lezione introduttiva

Durante la prima lezione gli alunni hanno incontrato l'esperto, il professor Marco Lega, il quale ha intrattenuto il gruppo con una conversazione riguardante i seguenti punti:

- significato del termine "grafica"
- l'evoluzione della scrittura: dal disegno al segno
- le lettere come segno e trasposizione di suono.

Successivamente è stato proposto il gioco "il cappello magico". All'interno di un cappello sono state messe tante tessere quante le lettere dell'alfabeto. Ad uno ad uno gli alunni hanno estratto, ciascuno, dieci lettere, per poi trascriverle su di un fogliettino. Completata l'estrazione, ogni alunno ha riscritto la propria "parola" sull'estremità sinistra di un fogli da disegno, seguendo la tecnica preferita, ma usando solo il colore nero.

L'obiettivo era quello descrivere senza subire l'influenza semantica o del colore.

Gli elaborati sono stati poi condivisi e sono emerse considerazioni relative all'utilizzo inconsapevole di varie tecniche ed espedienti grafici

II° Incontro La scrittura

L'esperto ha dato la seguente consegna: "scrivere la parola FANTASIA ispirandosi prima alla MAGIA e, in un secondo momento, alla PREISTORIA.

E' stato utilizzato un solo grande foglio diviso idealmente in due metà.

Dopo l'esecuzione gli elaborati sono stati condivisi e discussi.

Sono emerse considerazioni relative all'uso di strumenti "caldi" e "freddi".

III° Incontro La frase

Durante le vacanze di Natale è stato chiesto ai bambini di leggere *Alice nel paese delle lettere* di Roland Topor.

In occasione del terzo incontro, il professor Lega ha letto un brano dello stesso libretto. Successivamente ha chiesto agli alunni di scegliere una frase fra quelle lette e di riscriverla ispirandosi prima all' ALLEGRIA e poi alla TRISTEZZA

L'intento era quello di dimostrare come gli stati d'animo e i sentimenti possano essere trasmessi agli altri attraverso il segno, indipendentemente dal significato delle parole scritte.

Colta la difficoltà degli alunni a "tradurre" graficamente si è pensato di aiutarli a trovare concentrazione e ispirazione con un sottofondo musicale.

Tra il secondo e il terzo intervento dell'esperto, ve n'è stato uno condotto dalle insegnanti. E' stata riproposta agli allievi una consegna simile a quella del secondo incontro: "scrivere la parola PENSIERI ispirandosi al GELO e al PIACERE".

La scelta delle modalità di scrittura è stata fatta a seguito di una breve discussione collettiva.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Il percorso non si è concluso con una attività di verifica in quanto il progetto si è sviluppato come stimolo di esternazione di sentimenti attraverso l'uso delle lettere e non come percorso finalizzato al raggiungimento di un obiettivo definito e misurabile.

PROBLEMI ED EVENTUALI SOLUZIONI

Il problema maggiore è emerso dai commenti che gli alunni hanno formulato a conclusione del percorso. La gran parte ha lamentato la breve durata dell'esperienza rispetto alle loro aspettative visto il gradimento ottenuto.

Le insegnanti hanno condiviso questa problematica e suggeriscono una organizzazione che permetta almeno di raddoppiare gli interventi.

OSSERVAZIONI

In uno dei due gruppi era presente un bambino disabile motorio con grosse difficoltà di prensione.

Ciò non ha rappresentato in realtà un problema in quanto parte delle attività sono state eseguite con le dita, altre con i diversi caratteri del computer, strumento di scrittura comunemente utilizzato dall'alunno.

Alcuni commenti dei "protagonisti"

"Insieme ai bambini dell'altra classe abbiamo seguito alcune lezioni di grafica. Un esperto di nome Marco ci ha fatto queste lezioni. Ci ha spiegato la differenza tra segno e disegno e che cos'è la grafica. Ha detto che un segno è solo una riga e che un disegno sono tante righe cioè tanti segni.

Ci ha fatto scrivere in modo strano a seconda di quello che diceva. Per esempio diceva "magia" e noi dovevamo scrivere con una grafia che ricordasse la magia.

Ha spiegato anche che le combinazioni di parole sono tantissime.

La parte che mi ha interessato di più è quando ci ha fatto scrivere delle parole usando delle lettere che dovevamo estrarre a caso da un cappello e quasi tutte le parole non avevano senso.

Secondo me Marco è stato bravissimo e questo è positivo. Peccato che le lezioni siano state poche."

"...Secondo me tre incontri sono stati pochi. A parte la durata, gli incontri mi hanno interessato e divertito, anche perché a me piace molto esprimermi e anche sbizzarrirmi nei disegni più strani e astratti.

Un aspetto strano della grafica è che gli errori quasi non esistono: molti segni, nella grafica, quando sono attribuiti a significati possono assumere aspetti strani o addirittura buffi...."

"Marco ci ha insegnato molte cose: alcune le sapevamo già, come la scrittura ondulata o doppia, altre nuove. ... Ci ha insegnato anche ad usare la nostra immaginazione e fantasia."

"Io da questo progetto ho imparato vari modi di scrivere le parole: grandi, piccole, piccine; ho imparato, inoltre, che si può, a volte, lavorare ascoltando la musica perché ti vengono nuove idee. Secondo me a questa esperienza sono legati anche altri aspetti positivi come lavorare bene insieme ad altri bambini che non sono i compagni di classe e con un maestro diverso."

"Secondo me le lezioni con Marco sono state belle e speravo che durassero di più perché volevo imparare tante cose. Intanto però ho imparato che le lettere sono dei segni e che la parola disegno contiene la parola segno e che il disegno è quindi un segno: io non ci avevo mai fatto caso.

La sola cosa che non mi è piaciuta è stato il libretto "Alice nel Paese delle Lettere" anche se riguardava la grafica."

"Ci sono state tre lezioni di grafica durante le quali Marco, l'esperto, ci ha insegnato le basi della grafica.

Nella prima lezione ci ha mostrato i vari strumenti. Nella seconda ci ha fatto scrivere la parola FANTASIA prima in modo "magico", poi in modo "preistorico". Nella terza, invece, ci ha fatto scrivere una frase (da scegliere in una poesia del libro "Alice nel Paese delle Lettere") prima in modo allegro poi in modo triste.

A me il progetto è piaciuto molto perché a me piace fare nuove attività ... però mi aspettavo che ci facesse fare cose più serie tipo farci scrivere cosa sappiamo sulla grafica o cose simili."

"... Le lezioni sono state tre e sono state molto simpatiche e divertenti, perché scherzavamo molto e giocavamo con le parole. ..."

"... Il progetto di grafica mi è piaciuto perché ho imparato cose nuove, per esempio vari tipi di scrittura, da largo a stretto, da grande a piccolo ..., e che ogni tipo di scrittura esprime un diverso sentimento. ..."

"Marco mi ha insegnato a fare disegni di parole e mi trasmesso delle sensazioni. ... Mi è piaciuto molto perché dovevamo usare molto la fantasia. ..."

"Le due classi quinte hanno lavorato sulla grafica con un esperto discutendo a voce sul segno e sul disegno per capire la differenza. ..."

Il presente documento è tratto dal sito web "Documentaria" del Comune di Modena: <https://documentaria.comune.modena.it>

Titolo: Progetto "Dire, fare, scrivere"

Sottotitolo:

Collocazione: EI 40



Comune di Modena



Copyright 2022 © Comune di Modena.

Tutti i diritti sono riservati.

Per informazioni scrivere a: memo@comune.modena.it